

Vincent van Gogh: The Letters

LUCA PERUZZI

Università degli studi di Siena
Biblioteca di Lettere, Arezzo
luca.peruzzi@unisi.it

In rete l'epistolario del grande pittore

“E h bien mon travail à moi j'y risque ma vie et ma raison y a fondrée à moitié”, scriveva con inchiostro nero e mano ferma Vincent van Gogh (Zundert, 1853- Auvers-sur-Oise, 1890) al fratello Theo nel luglio 1890, pochi giorni prima di togliersi la vita, in una lettera in realtà mai spedita e trovatagli addosso, così come si legge nella calligrafia dello stesso Theo, in alto, nel manoscritto ingiallito dal tempo (“lettres qu'il portait sur lui le 27 Juillet jour du sinistre”).¹ Per poter vedere una delle oltre 600 lettere scritte da van Gogh al fratello, che spesso contengono disegni e schizzi assai importanti dal punto di vista storico e artistico, fino a poco tempo fa lo studioso avrebbe dovuto chiedere una speciale autorizzazione al Van Gogh Museum di Amsterdam, dove sono conservate, oppure attendere qualche rara mostra temporanea.

La risorsa elettronica *Vincent van Gogh: The Letters*,² realizzata nell'ambito di un più vasto progetto di riedizione e digitalizzazione dell'epistolario del pittore olandese, *The Van Gogh Letters Project*, promosso dal Van Gogh Museum e dallo Huygens Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, colma adesso questa importante lacuna; essa, redatta interamente in lingua inglese, costituisce una fonte primaria per lo studio dell'opera di van Gogh, ricca di informazioni, note e aggiornati risultati di ricerche e studi, oltre che del testo completo dell'epistolario e della riproduzione digitale di tutte le lettere, ad oggi conosciute, da lui scritte o ricevute.³

La vicenda editoriale dell'epistolario vangoghiano

Che le lettere scritte da Vincent fossero qualcosa di più di un mero mezzo di comunicazione privato se ne era accorto subito, il fratello Theo. Non a caso le aveva

conservate quasi tutte, curandone meticolosamente la raccolta. Alla morte di Theo, che seguì di pochi mesi quella dell'artista, il lavoro di catalogazione e ordinamento del vasto epistolario fu svolto dalla vedova, Johanna van Gogh-Bonger e la prima edizione, *Vincent van Gogh. Brieven aan zijn broeder* da lei curata, fu pubblicata ad Amsterdam nel 1914,⁴ in tre vo-

lumi. Essa fu il risultato del lungo lavoro che la vedova van Gogh dedicò al cognato artista e a suo fratello, morti a distanza di sei mesi l'uno dall'altro.⁵

L'opera conteneva solo le lettere scritte da Vincent a Theo, nucleo principale dell'epistolario vangoghiano. Johanna ordinò e datò con meticoloso lavoro tutti i manoscritti, e, prima di pubblicare attese che l'interesse per l'artista fosse così forte da non essere sovrastato da quello per l'uomo, come lei stessa dichiarò nella prefazione.⁶

In realtà, nei circoli letterari, nelle riviste o nei cataloghi delle mostre che si erano svolte su van Gogh, citazioni delle lettere erano già state diffuse, come quelle scritte da Vincent a Emile Bernard, ma la sistematizzazione prodotta nel 1914 creò per la prima volta un'opera d'arte parallela, ricca di rimandi e richiami con l'opera pittorica. Le lettere vennero pubblicate nella loro lingua d'origine, olandese fino al trasferimento a Parigi del 1886 e francese nei quattro anni successivi.

Il figlio di Johanna e Theo, Vincent Willem, ne curò



Il celebre *Autoritratto con orecchio bendato*, 1889

Van Gogh Museum **huygens ing** Help | Quick Guide | Updates | Credits | Contact | Home


Vincent van Gogh
The Letters

by period
by correspondent
by place
with sketches

Search
keyword or number(s) >>
Advanced search
Search results

Van Gogh as a letter-writer
Correspondents
Biographical & historical context
Publication history

About this edition
Chronology
Concordance, lists, bibliography
Book edition



Edited by Leo Jansen, Hans Luijten and Nienke Bakker

The letters are the window to Van Gogh's universe.

This edition, the product of 15 years of research at the Van Gogh Museum and Huygens ING, contains all Van Gogh's letters to his brother Theo, his artist friends Paul Gauguin and Emile Bernard, and many others.

Here you will find the letters in the latest edition (2009), richly annotated and illustrated, with new transcriptions and authorized English translations.

[Quick Guide >>>](#) [Book edition](#)

Fig. 1 – Vincent van Gogh: *The Letters*, home page

Van Gogh Museum **huygens ing** Help | Quick Guide | Updates | Credits | Contact | Home

Vincent van Gogh
The Letters

by period
by correspondent
by place
with sketches

Search
keyword or number(s) >>
Advanced search
Search results

Van Gogh as a letter-writer
Correspondents
Biographical & historical context
Publication history

About this edition
Chronology
Concordance, lists, bibliography
Book edition

877
893 891 890 002 872 RM25 902 833 894 857
« 876 | 878 »

To Theo van Gogh. Auvers-sur-Oise, Tuesday, 3 June 1890. SEARCH THIS LETTER
PRINT

original text + line endings facsimile translation notes artworks

1891

Mon cher Theo,
déjà depuis plusieurs jours j'aurais désiré t'écrire à tête reposée mais ai été absorbé par le travail. Ce matin arrive ta lettre de laquelle je te remercie et du billet de 50 fr. qu'elle contenait. Oui je crois que pour bien des choses il serait bien que nous fussions encore ensemble tous ici pour une huitaine de tes vacances, si plus longtemps n'est pas possible. Je pense souvent à toi, à Jo et au petit, et je vois que les enfants ici au grand air sain ont l'air de bien se porter. Et pourtant c'est déjà ici aussi difficile assez de les élever, à plus forte raison est ce plus ou moins terrible à de certains moments de les garder sains & saufs à Paris dans un quatrième étage. Mais enfin il faut prendre les choses comme elles sont. M. Gachet dit qu'il faut que père et mère se nourrissent bien naturellement, il parle de prendre 2 litres de biere par jour &c., dans ces mesures-là. Mais tu feras certes avec plaisir plus ample connaissance avec lui et il y compte déjà, en parle toutes les fois que je le vois, que vous tous

lavascrip:facsimilePanel.show(0,'1r','VGM001000935_01_r1'-5,-1,2,1) 112

original text + line endings facsimile translation notes artworks

877

Br. 1990: 881 | CL: 638
From: Vincent van Gogh
To: Theo van Gogh
Date: Auvers-sur-Oise, Tuesday, 3 June 1890
[less...](#)

Source status:
Original manuscript

Location:
Amsterdam, Van Gogh Museum, inv. no. b687 v1962

Date:
Van Gogh says that he received Theo's letter 'this morning' (1.2). That was letter 876 of 2 June. We have therefore dated the present letter to

Fig. 2 – Vincent van Gogh: *The Letters*, schermata principale di ogni lettera

l'edizione del 1952-1954, *Verzamelde brieven*,⁷ arricchita dalle lettere non destinate al fratello e da quelle ricevute da Vincent. Questa edizione, tradotta in varie lingue, rimase per decenni il punto di riferimento di studiosi e ricercatori dell'opera del pittore olandese. Nel 1990 venne pubblicato *De Brieven*,⁸ che incorporò la monumentale opera precedente, con l'aggiunta di importanti lettere scritte e ricevute dall'artista.

Una nuova edizione, anche in rete

Nel 1994 il Van Gogh Museum e lo Huygens Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences dettero vita al "Van Gogh Letters Project" per realizzare una nuova edizione delle lettere scritte e ricevute da van Gogh, consistente tra l'altro in una loro nuova traduzione, nella redazione di dettagliate note per ogni lettera, e nella produzione facsimilare dei documenti.

In origine il progetto prevedeva la creazione di un'opera a stampa, ma la progressiva diffusione di internet e degli strumenti di digitalizzazione, il grande lavoro realizzato e la diffusione di vasti ambiti di ricerca sul pittore olandese, portò alla decisione di realizzare parallelamente un'edizione accessibile in rete; questa, pubblicata nel 2009 insieme alla edizione cartacea, è liberamente accessibile alla URL <<http://www.vangoghletters.org>> e, per la sua ricchezza di contenuti, autorevolezza scientifica e facilità di utilizzo, riveste un ruolo centrale nelle risorse documentarie su Vincent van Gogh.

La *home page* (Fig. 1) mostra tutte le sezioni di cui si compone la risorsa: biografia, destinatari delle lettere, storia della pubblicazione, informazioni sulla traduzione, studi, bibliografia.

La consultazione dei documenti può avvenire in modalità *browsing* o *search*.

Nel primo caso è possibile scegliere tra la consultazione per criterio cronologico (*by period*), per destinatario (*by correspondent*), per luogo di scrittura (*by place*), con la possibilità di scorrere solo le lettere che contengono disegni (*by sketches*); nel secondo l'utente può cercare per parole chiave in modalità semplice o avanzata.

I risultati vengono presentati in forma sintetica, e contengono: numero progressivo attribuito alla lettera nella presente edizione, autore della lettera, destinatario, luogo e data di scrittura.

Il numero progressivo di ogni documento può essere diverso nelle edizioni precedenti dell'epistolario, in conseguenza dell'inclusione di manoscritti prima sco-

nosciuti, della ridefinizione della successione cronologica, o della suddivisione di manoscritti in precedenza uniti. Per rendere confrontabili i diversi studi e lavori di ricerca è stata creata nel sito un'apposita sezione (*Concordance*) in cui la nuova numerazione è confrontata con quella di *Verzamelde brieven* (1952-1954) e *De brieven* (1990).

Dalla lista dei risultati si può passare direttamente alla lettera scelta, e qui si concentra il grande lavoro di ricerca e la reale novità e importanza del progetto.

La schermata (Fig. 2) è suddivisa in due parti, speculari, che l'utente può liberamente gestire a suo piacimento: di default, nella metà sinistra, è visualizzato il testo della lettera, nella lingua originale, e in quella destra il facsimile del manoscritto. Al centro, tra le due aree, oltre alle informazioni già contenute nel record breve, sono presenti altre notizie quali forma del documento originale e luogo di conservazione del manoscritto, e soprattutto un accurato apparato di note, che descrivono il lavoro di ricerca effettuato per ogni elemento critico della lettera (datazione, luogo di scrittura, riferimenti a persone, fatti o opere d'arte in essa contenuti).

I due elementi principali della schermata sono modificabili, potendo visualizzare così in contemporanea: testo originale, testo originale con indicazione di "a capo" nel manoscritto, riproduzione digitale facsimilare del documento, traduzione in lingua inglese, note critiche, opere d'arte citate, discusse o illustrate nella lettera.

Sotto alla riproduzione del manoscritto è presente l'opzione *physical description*, in cui vengono mostrati i dati fisici del documento originale. Cliccando sopra la riproduzione facsimilare è possibile accedere ad una versione visiva integrale del documento, con una elevata possibilità di ingrandimento che permette all'utente di "entrare" sia dentro la scrittura sia dentro i disegni e schizzi ove presenti nei manoscritti (Fig. 3).

Proprio la presenza di elementi grafici all'interno di oltre 100 manoscritti costituisce l'essenza della digitalizzazione integrale, creando un percorso di rimandi testuali e grafici in grado di permettere un'analisi documentaria davvero ampia dell'universo vangoghiano; la sezione *artworks* consente proprio di visualizzare i dipinti dell'artista di cui è presente una descrizione testuale o grafica nella singola lettera, o opere di altri artisti alle quali viene fatto riferimento.

Questo studio delle lettere ha permesso ai ricercatori la datazione e, a volte, l'attribuzione stessa di molti dipinti di van Gogh, spesso replicati più volte dallo stes-



Fig. 3 – Vincent van Gogh: The Letters, ingrandimento del manoscritto digitalizzato

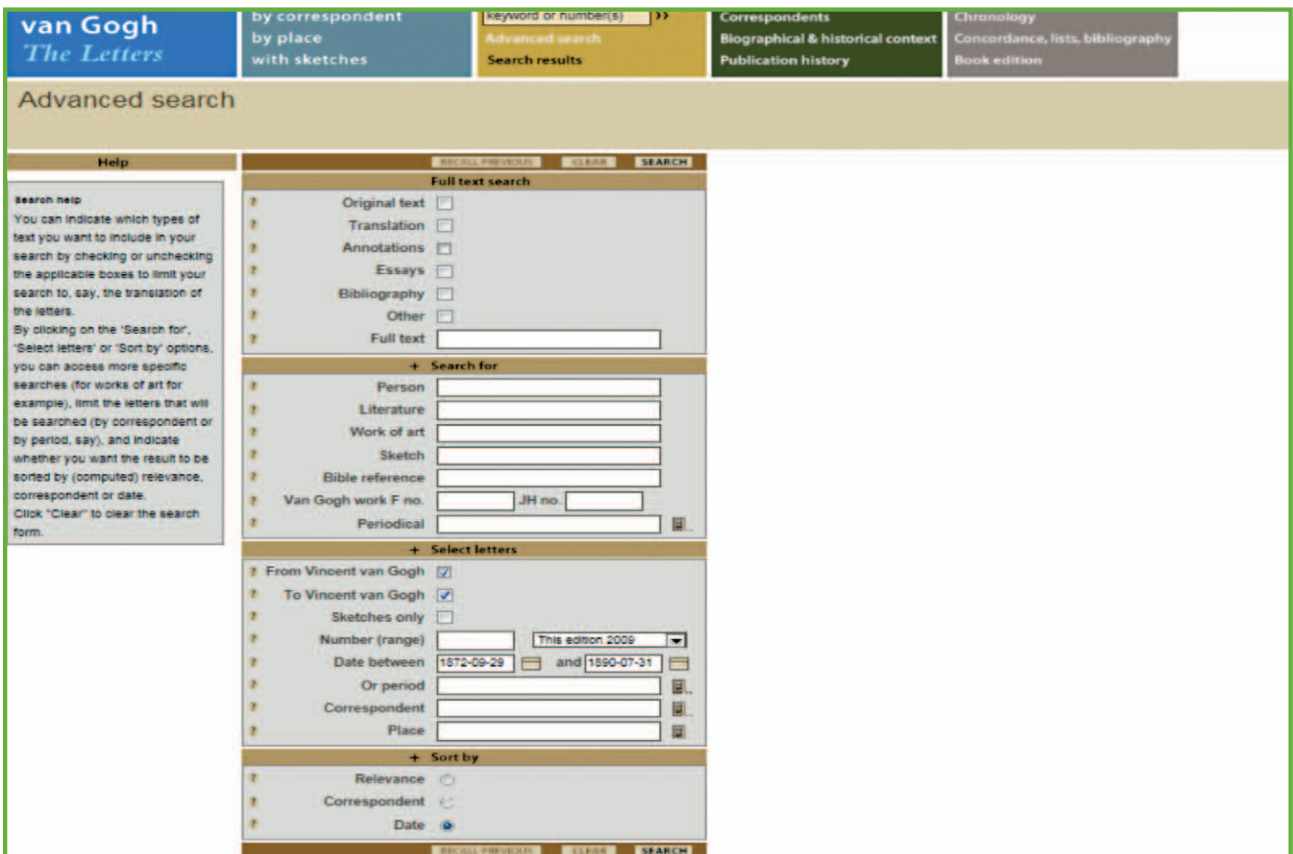


Fig. 4 – Vincent van Gogh: The Letters, Advanced search

so autore in tempi diversi e mai – salvo pochissime eccezioni – datati.

Ad esempio, nella lettera 877 inviata a Theo del 3 giugno 1890, è possibile leggere la genesi del ritratto del dottor Gachet: “Je travaille à son portrait la tête avec une casquette blanche, très blonde, très claire, les mains aussi à carnation claire, un frac bleu et un fond bleu cobalt, appuyé sur une table rouge sur laquelle un livre jaune et une plante de digitale à fleurs pourpres”; van Gogh unisce a questo abbozzo testuale un piccolo disegno del dipinto, così che è stato possibile individuare – tra le due copie realizzate del soggetto – la prima originale versione⁹ e la replica,¹⁰ probabilmente realizzata da lui stesso ma sulla quale alcuni studiosi hanno in passato mostrato dubbi sulla reale attribuzione.¹¹

Proprio la ricchezza di contenuti della risorsa consente di utilizzare la modalità avanzata di ricerca per parole (*Advanced Search*) (Fig. 4) in modo funzionale alla tipologia di ricerca; la possibilità di combinazione dei termini di ricerca è molto ampia, così come quella di limitare la ricerca a un determinato periodo, a un solo destinatario, a solo lettere contenenti elementi grafici.

È possibile cercare i documenti che parlano di un certo dipinto, inserendo le parole chiave del titolo o il codice ad esso assegnato nei due principali cataloghi completi dell’opera di van Gogh,¹² oltre che effettuare una ricerca nel testo completo (*full text*) sia nella lingua originale sia nella traduzione in inglese; proprio alla nuova traduzione delle lettere è dedicato un approfondimento degli autori in un capitolo della sezione *About this edition*.

La risorsa contiene altre importanti informazioni, tra le quali dettagliate notizie biografiche e una ricca selezione degli studi pubblicati sul pittore olandese, ed è destinata a costituire un punto di riferimento autorevole e aggiornato per gli studiosi. Una semplice guida all’utilizzo (*Quick guide*) ne permette comunque la fruizione

anche a semplici appassionati, che possono percorrere un emozionante e inedito itinerario.

NOTE

¹ Lettera a Theo del 23 luglio 1890, Auvers-sur-Oise, incompiuta e non spedita, RM25 (BR: 907, CL 652).

² *Vincent van Gogh - The Letters*, edited by Leo Jansen, Hans Luijten, Nienke Bakker, Version: December 2010, Amsterdam & The Hague: Van Gogh Museum & Huygens ING. <<http://vangoghletters.org>>. On line da: 8 ottobre 2009. Visitata il 7 febbraio 2013.

³ Ad oggi risultano 902 lettere: 819 da lui scritte, di cui 651 a Theo e 7 a Theo e sua moglie, e 83 ricevute.

⁴ VINCENT VAN GOGH, *Brieven aan zijn broeder*, Amsterdam, Maatschappij voor Goede en Goedkoope Lectuur, 1914.

⁵ Theodorus (Theo) van Gogh morì il 25 gennaio 1891.

⁶ *Brieven*, 1914, p. [vii]

⁷ *Verzamelde brieven van Vincent van Gogh*, Amsterdam, Wereldbibliotheek, 1953-1955.

⁸ Vincent van Gogh - *De Brieven*, [S.l.], SDU, 1990.

⁹ Vincent van Gogh - *Doctor Gachet* (F 753 / JH 2007).

¹⁰ Vincent van Gogh - *Doctor Gachet* (F 754 / JH 2014).

¹¹ Sulla replica, quella dove Gachet posa senza i libri sul tavolo, Wouter van der Veen annota: “Il quadro è forse una copia rapida per Gachet, in ricordo della seduta di posa. Ma non è un falso come è stato ventilato. Nessun falsario sarebbe tanto stupido da produrre una versione così distante dal modello” (WOUTER VAN DER VEEN, *Van Gogh à Auvers*, Paris, Hachette, 2009; trad. it *Sotto il cielo di Auvers*, Roma, Contrasto, 2010, p. 114).

¹² J. B. DE LA FAILLE, *The Works of Vincent van Gogh: His Paintings and Drawings*, Amsterdam, J.M. Meulenhoff, 1970, indicato con la lettera F prima del numero progressive del dipinto, e J. HULSKER, *The New Complete Van Gogh: Paintings, Drawings, Sketches*, Amsterdam, J.M. Meulenhoff, 1996, indicato con la sigla JH.

DOI: 10.3302/0392-8586-201307-043-1

ABSTRACT

The article focuses on the electronic resource *Vincent van Gogh: The Letters*, which allows users to view the full text and facsimile reproductions of all the letters written and received by the Dutch painter Vincent van Gogh. The issue is the result of collaboration between the Van Gogh Museum and the Huygens Institute of the Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, and contains a new translation of the work, as well as notes and references.